

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ERBACEE n° 6 del 24 aprile 2014

INFORMAZIONI GENERALI

- ✎ Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- ✎ Con decreto n. 88 del 13 marzo 2014 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2014 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSa:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Una depressione sui Balcani interessa marginalmente la nostra regione creando nuvolosità e deboli locali piogge. La giornata di venerdì 25 dovrebbe presentarsi maggiormente soleggiata, almeno fino in serata, dopodiché sabato e domenica e all'inizio della prossima settimana, la Regione potrà essere interessata da precipitazioni, anche a carattere temporalesco, a causa di fronti atlantici che, entrando nel Mediterraneo, porteranno aria più umida ed instabile.

Le previsioni meteorologiche regionali giornaliere sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>

❖ Cereali

CEREALI AUTUNNO VERNINI

FENOLOGIA

Gran parte delle colture è in fase di spigatura. Alcune varietà di orzo presentano un lieve ritardo fenologico.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Malattie fungine

Si notano localizzate e limitate infestazioni di patologie quali Ruggine gialla e Septoriosi su frumento e triticale e di Rincosporiosi e Maculatura bruna su orzo.

Per quanto riguarda la ruggine gialla, questa malattia è favorita dal clima fresco-umido e ha nel periodo di levata il massimo sviluppo, fino alla spigatura e la fine fioritura.



Nanismo giallo su orzo - Basiliano (UD)

Malattie virali

In alcune località si sono manifestati casi di virosi del nanismo giallo dell'orzo sia su frumento che orzo. L'incidenza più alta di malattia in questa stagione 2013/2014 rispetto agli anni passati, è da imputarsi alle temperature sopra la norma dell'autunno scorso che hanno determinato un prolungamento dei voli degli afidi e conseguentemente una maggiore probabilità di trasmissione del virus.

STRATEGIE DI DIFESA

Si ricorda che le patologie fungine possono essere combattute innanzitutto con strategie agronomiche: utilizzare varietà resistenti o tolleranti, evitare le semine fitte, effettuare

concimazioni azotate equilibrate.

Secondo i disciplinari di difesa integrata sono ammessi al massimo 2 trattamenti anticrittogamici all'anno su frumento, indipendentemente dall'avversità, mentre su orzo è consentita soltanto la concia del seme.

Ruggine gialla

Si consiglia di mantenere monitorati i propri appezzamenti, per valutare il superamento della soglia di intervento. Un eventuale trattamento fungicida è giustificato solo in caso si riscontri la comparsa di pustole sulle ultime 2 foglie.



Ruggine gialla su frumento

MAIS

FENOLOGIA

Nelle coltivazioni seminate precocemente a marzo lo stadio fenologico è 3-4^a foglia, mentre le piante seminate ad aprile sono allo stadio di 2-3^a foglia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si consiglia di verificare, dall'emergenza allo stadio di 5^o foglia, la presenza in campo di danni da **elateridi** e **nottue**.

NOTTUE DEL TERRENO

Si consiglia di continuare il monitoraggio visivo in campo, anche giornaliero, preferibilmente nelle ore serali perché durante il giorno le larve rimangono nascoste nel terreno, per poi uscire ad alimentarsi nelle ore notturne.

In caso di presenza di danni (appassimenti, erosioni fogliari,..) è necessario scavare il terreno per pochi cm di profondità attorno alle piante colpite per verificare la presenza di larve di nottue.

STRATEGIE DI DIFESA

NOTTUE ED ELATERIDI

Si rimanda a quanto detto nel bollettino n°3 del 4 aprile.

DIABROTICA

È consigliato installare trappole cromotropiche gialle facilmente reperibili nei punti vendita di materiali per l'agricoltura: ciò permette un monitoraggio mirato delle proprie coltivazioni per intervenire in caso di presenza di adulti oltre la soglia e poter programmare eventuali scelte agronomiche future.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

Per semine recenti:

Si ricorda che la maggior parte degli erbicidi ad attività antigerminello possono essere distribuiti da subito dopo la semina fino alla 3ª foglia del mais, evitando lo stadio di sigaretta. Vanno distribuiti in previsione di precipitazioni, in quanto svolgono la loro attività erbicida se sopraggiunge una precipitazione di almeno 10 mm d'acqua entro dieci giorni dalla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento.

Per chi avesse già effettuato il trattamento con erbicidi di pre-emergenza:

E' necessario calcolare all'arrivo delle prossime piogge la quantità di erbicida ancora presente nel terreno, per valutare se sia sufficiente a contrastare le malerbe che emergeranno con le precipitazioni; se consideriamo un tempo di Dissipazione (DT50) medio di 20 giorni, a 10 giorni di distanza dal trattamento, la quantità di erbicida non degradata sarà circa il 75%, dopo 20 giorni circa il 50%, valori ancora in grado di contrastare le malerbe.

Dalla 5-7ª foglia è possibile intervenire con trattamenti di post-emergenza nel caso ci sia la presenza in campo di infestanti. È necessario eseguire una ricognizione nel proprio appezzamento per verificare la tipologia di malerbe presenti, in modo da scegliere il prodotto più indicato. Indicazioni utili sono fornite a pag. 373-374 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20g%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

Il momento più indicato per il trattamento diserbante è la mattina e non devono seguire piogge per almeno 3-4 ore dopo il trattamento.

Attenzione a non intervenire dopo l'8ª foglia (nel caso si impieghino solfoniluree) o dopo i 40 cm di altezza della pianta (nel caso di utilizzo di dicamba).

❖ *Oleaginose - colture industriali*

SOIA

GESTIONE DELLA CULTURA

Semine

Le temperature dei terreni, sia nel caso in cui vengano eseguite le lavorazioni tradizionali che nel caso in cui venga adottata la semina su sodo, sono tali da permettere la semina della soia: la temperatura del terreno ottimale per una buona germinazione è infatti superiore ai 15 °C. Un ostacolo alla semina potrà essere rappresentato semmai dalle piogge in arrivo. Cautelativamente si consiglia di aspettare a seminare la prossima settimana o in caso di pioggia, la successiva (in molti casi sono state eseguite le arature dei terreni ma sono state rimandate le lavorazioni per la preparazione del letto di semina).

Per chi non ha ancora scelto le varietà per le semine è possibile visitare il sito ERSA dove sono presenti i risultati delle prove varietali svolte in Friuli nel 2013

(<http://www.ersa.fvg.it/informativa/atti-dei-convegni-ersa/5-2-2014-aggiornamenti-tecnici-e-varietali-su-mais-e-soia/>).

Si ricorda l'importanza di applicare il *Rhizobium* ai fini di permettere la fissazione dell'azoto atmosferico, soprattutto nei terreni che non hanno mai ospitato la coltura o non la ospitano da qualche anno.

Concimazione

Per orientarsi con le concimazioni è buona cosa sapere qual è la dotazione di partenza di sostanze minerali del proprio terreno. Per stabilire quali siano le quantità da apportare sarebbe opportuno considerare:

- la dotazione dell'elemento nel terreno
- quali sono le produzioni attese
- la dotazione di sostanza organica
- la presenza di tubercoli radicali del rizobio
- la precessione colturale

Per semplificare, è possibile seguire lo schema per le concimazioni presente nel disciplinare del Friuli Venezia Giulia - Norme tecniche agronomiche all'indirizzo: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20e%20-%20NTA%20parte%20speciale%201%20colture%20principali%202014.pdf/view>

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo chimico

È possibile intervenire con prodotti antigerminello subito dopo la semina e fino al 3° giorno successivo. In caso di piogge annunciate, come quelle previste nel fine settimana, si consiglia di diserbare con antigerminello nel giorno della semina.

Indicazioni utili su prodotti e dosaggi sono fornite a pag. 378 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20g%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

<p>SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione cerealicoltura - 0432 529221

Gestione agronomica: 334 6118215

Gestione infestanti: 334 6118115